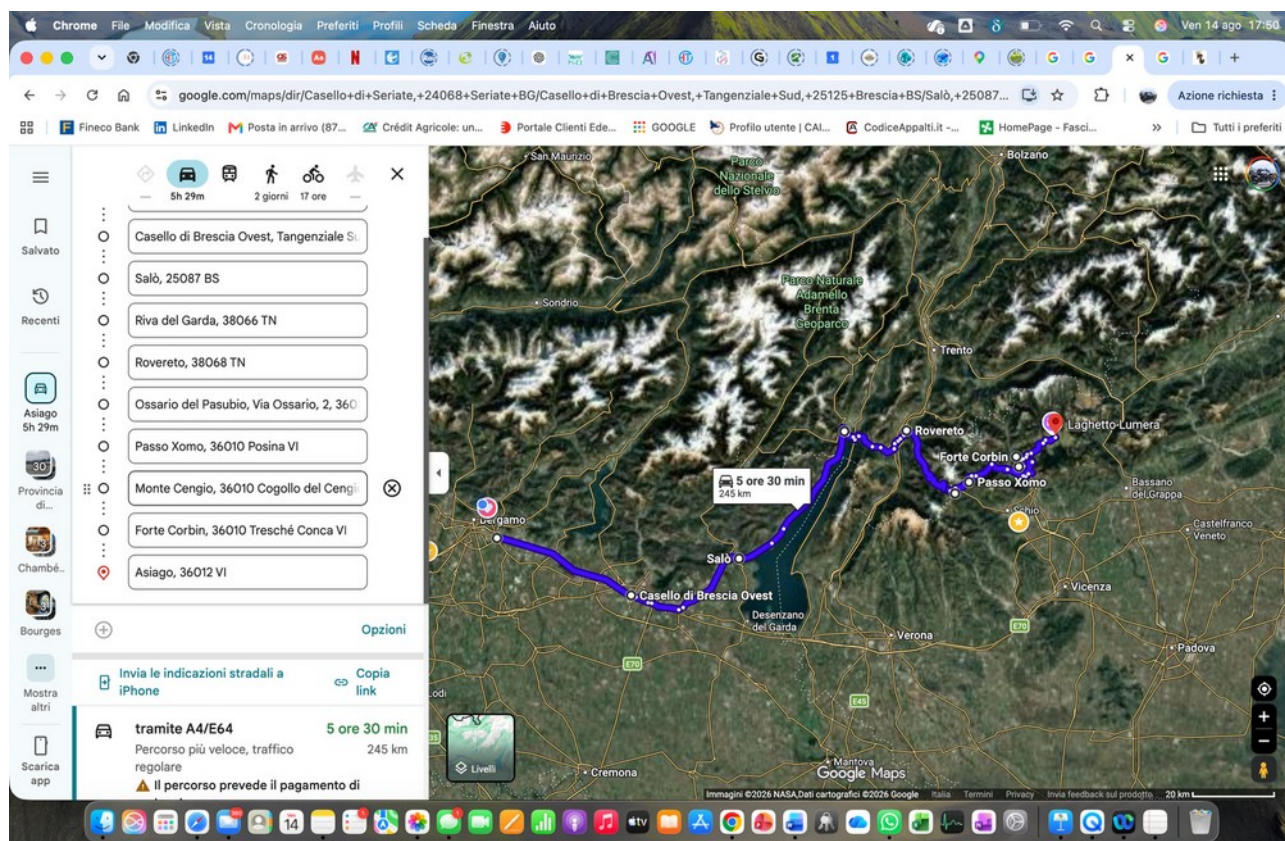


Tour della Grande Guerra sabato 3 - domenica 4 ottobre 2026

Moto tour di circa 570 km.

Sabato 03 ottobre



Partenza 8.30 dal Casello A4 di [Seriate](#) direzione Venezia.

Uscita [Brescia Ovest](#) direzione [Salò](#), e alle porte di Salò ci fermeremo per una breve sosta per un caffè. Costeggeremo quindi la sponda del Lago di Garda denominata Gardesana Occidentale fino a [Riva del Garda](#) per poi proseguire verso Rovereto (TN)

Qui effettueremo un'altra sosta per poi prendere la Vallarsa, strada che collega [Rovereto](#) al Passo Pian delle Fugazze è la **Strada Statale 46 (SS46)** del Pasubio, un percorso di circa 28 chilometri che risale offrendo panorami spettacolari tra le Piccole Dolomiti e il massiccio del Pasubio.

Il **Monte Pasubio** e il **Pian delle Fugazze** sono stati un caposaldo cruciale e uno dei teatri di battaglia più aspri e sanguinosi della [Grande Guerra](#) sul fronte italiano, snodo logistico e di transito per le truppe della Prima Armata.

Ruolo del Pian delle Fugazze

- **Punto di raccolta e retrovia:** Il valico del Pian delle Fugazze (1.162 m), situato tra le province di Vicenza e Trento, fungeva da base logistica, luogo di

accantonamento e di transito per i battaglioni di alpini e fanti diretti sul Pasubio.

- **Partenza di vie storiche:** Dal Pian delle Fugazze partono i principali itinerari escursionistici e storici verso la zona sommitale, tra cui la celebre **Strada degli Eroi**.

Il Fronte del Pasubio

- **La "Montagna della Morte":** Per la sua posizione strategica a sbarramento verso la pianura vicentina, il massiccio fu conteso con ferocia disumana. Più di diecimila soldati persero la vita a causa dei combattimenti, del maltempo e delle valanghe.
- **La guerra di mine:** La sommità del monte fu letteralmente sventrata da cariche esplosive scavate nella roccia dai due eserciti. L'episodio più noto avvenne il 13 marzo 1918, quando gli austro-ungarici fecero brillare 50.000 kg di tritolo sotto il *Dente Italiano*, modificando per sempre la geografia del monte.
- **Opere d'ingegneria militare:** Nel massiccio fu realizzata la straordinaria [Strada delle 52 gallerie](#) (partendo da Bocchetta Campiglia, non lontano dal Pian delle Fugazze), un capolavoro di ingegneria scavato nella roccia per garantire i rifornimenti al sicuro dal tiro nemico.

Nei pressi del Colle di Bellavista sorge il [Sacramento Militare del Pasubio](#), che raccoglie i resti di migliaia di caduti italiani e austro-ungarici della montagna.

Dal [Pian delle Fugazze](#) proseguiremo via [Passo Xomo](#) scendendo verso [Posina \(VI\)](#) per prendere la **Strada del Costo** (identificata come **SP 349** o ex SS 349) che è la principale e più nota strada di collegamento che sale dalla pianura vicentina fino all'[Altopiano di Asiago](#).

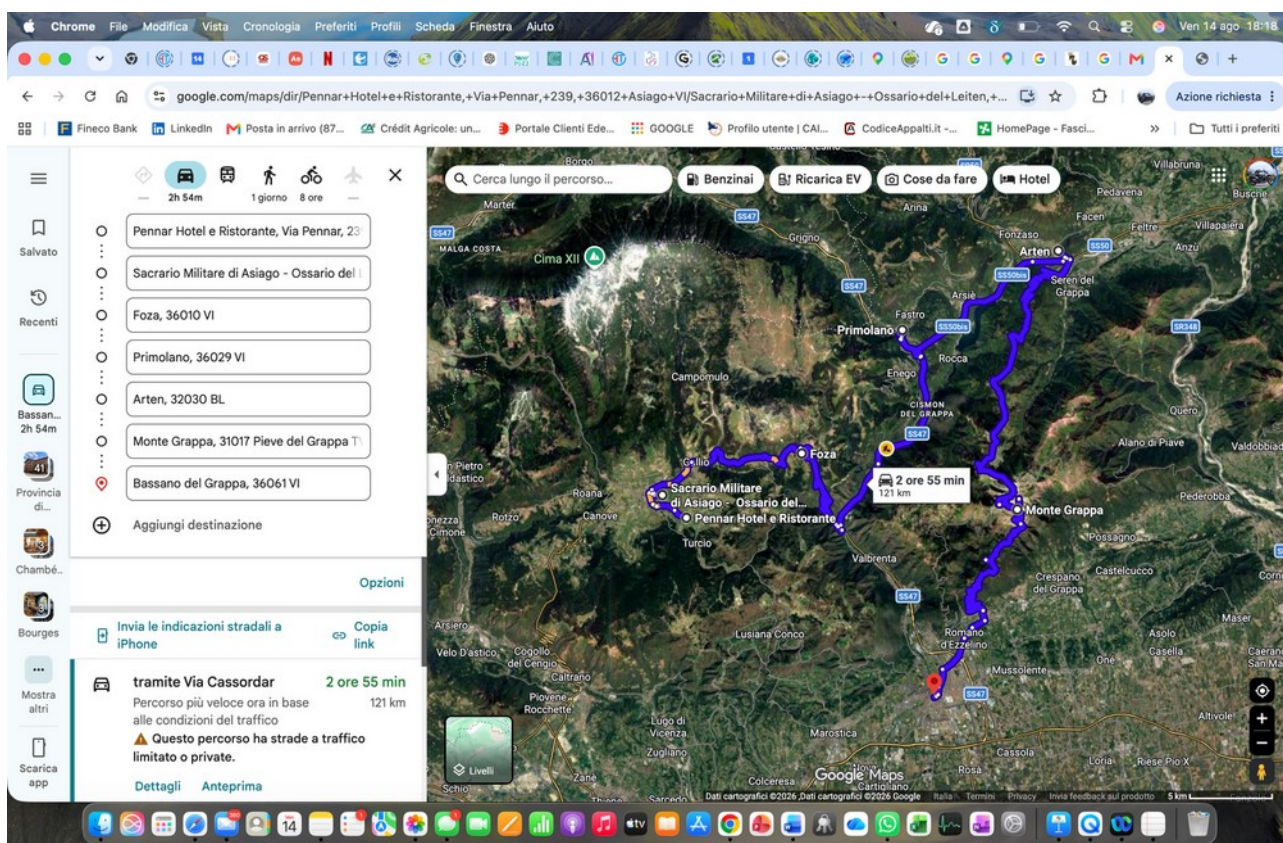
Se il meteo e tempo ci saranno favorevoli potremo visitare il [Salto dei Granatieri \(Monte Cengio\)](#), lasciando la moto per una breve camminata a piedi.

La battaglia del Monte Cengio è stata una battaglia che si combatté sul monte Cengio (dal 29 maggio al 3 giugno 1916) durante la prima guerra mondiale, durante la Frühjahrsoffensive austroungarica. Da parte italiana la battaglia coinvolse soprattutto i reparti dei Granatieri di Sardegna che, sul Cengio, in sei giorni persero complessivamente, assieme ai fanti delle Brigate Catanzaro, Novara, Trapani e Modena, tra morti, dispersi e feriti, 10.264 uomini. La montagna divenne l'ultimo baluardo difensivo all'attacco austroungarico: in caso di conquista nemica, infatti, gli imperiali avrebbero potuto dominare la pianura veneta. La battaglia, da parte italiana, coinvolse in particolare i Granatieri del 2° Reggimento, che vennero mandati frettolosamente sul Cengio per la difesa dell'altopiano di Asiago: dopo avere esaurito le munizioni, essi ingaggiarono un furioso corpo a corpo con i soldati dell'Esercito austro-ungarico che li spingevano sempre più verso il baratro; giunti sull'orlo del precipizio, i granatieri si difesero fino all'ultimo a colpi di baionetta. L'avanzata austroungarica si interruppe improvvisamente a seguito dell'offensiva Brusilov in Russia che costrinse gli attaccanti a lasciare la montagna.

Dopo la località di [Treschè Conca](#), raggiungeremo dopo 5 km. [Forte Corbin](#) che è una grande fortezza militare della prima guerra mondiale situata a 1.077 metri di quota a Roana (VI).

Terminate le visite storiche raggiungeremo la [località Pennar di Asiago](#) dove risiederemo all' [Hotel Pennar](https://www.pennarhotel.it/) <https://www.pennarhotel.it/>.

Domenica 04 ottobre



Prima di lasciare [Asiago](#) potremo visitare il [Sacrario del Leiten](#) <https://www.museialtovicentino.it/museo/sacrario-militare-del-leiten/>

Proseguiremo verso Foza per abbandonare l'Altipiano di Asiago scendendo verso la Val Brenta, dove raggiungeremo [Primolano \(VI\)](#) per affrontare le [Scale di Primolano](#), storica via di comunicazione e salita ciclistica di circa 2,4 km ([Cismon del Grappa VI](#)).

La strada collega la Valsugana con il territorio di Feltre attraverso 8 tornanti e ospita le fortificazioni militari ottocentesche della Tagliata della Scala e delle Fontanelle.

Raggiungeremo [Arten \(BL\)](#) e inizieremo la salita verso il [Monte Grappa](#) dove sosteneremo.

Il Monte Grappa è considerato una "**Montagna Sacra**" per via dei violentissimi scontri decisivi avvenuti durante la Prima Guerra Mondiale.

- **Sacrario Militare:** Sorge sulla vetta ed è stato progettato dall'architetto Giovanni Greppi e dallo scultore Giannino Castiglioni.
- **Soldati ospitati:** Custodisce i resti di **22.910 soldati** italiani e austro-ungarici, la maggior parte dei quali rimasti ignoti.

Inizieremo la discesa verso [Bassano del Grappa \(VI\)](#) dove sosteneremo per il pranzo.

Dopo il pranzo entreremo in Pedemontana Veneta e poi in A4 per rientrare a casa.

